

## SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

COGNOME e NOME	Melloni Macedonio Coniugato (1843) con Augusta Bignell Philipson, dalla quale ebbe quattro figli.
Luogo e data di nascita e di morte	Parma, 11 aprile 1798 – Portici (NA), 11 agosto 1854
Paternità e maternità	Antonio M. Rosalia Jabalot
Luogo e periodo studi preuniversitari	Accademia di Belle Arti di Parma.
Luogo e periodo studi universitari	Nel 1819 si recò a Parigi per apprendere l'arte dell'incisione ma preferì seguire le lezioni di matematica e fisica dell' <i>Ecole Polytechnique</i> ..
Luogo, data e relatore della tesi	
Titolo ed argomento della tesi	
Carriera accademica e/o professionale (periodi, sedi, ruoli)	<p>Fece ritorno a Parma nel 1823. Nel 1824 fu nominato Professore sostituto alla cattedra di fisica teorico-sperimentale dell'Università di Parma. Divenne titolare della cattedra dal 1827 al 1830. Avendo preso posizione in favore della rivoluzione parigina del 1830 fu subito deposto. Avendo partecipato al governo provvisorio del 1831 dovette lasciare Parma. Fu esule in Svizzera e Francia dal 1831 al 1837. Nel 1837n poté tornare in patria. Nel 1839 si trasferì a Napoli come Direttore dell'osservatorio meteorologico di Napoli, carica che coprì fino al 1849. In quel periodo prese parte alle Riunioni degli scienziati italiani di Lucca (1843) e di Napoli (1845). Dal 1841 fu presidente della commissione per i fari del Regno delle Due Sicilie. Fu socio dell'Accademia dei XL e corrispondente delle Accademie delle Scienze di Parigi, Berlino, San Pietroburgo e dell'Accademia dei Lincei. Fu insignito di numerose onorificenze italiane e straniere. Nel 1845 inaugurò l'osservatorio meteorologico vesuviano. Fu destituito nel 1849 da tutte le cariche per aver partecipato ai moti del 1848 e si ritirò nella sua casa di Portici. Morì vittima dell'epidemia di colera del 1854.</p> <p>Le sue ricerche giovanili furono influenzate dalle idee e dai lavori del fisico ginevrino P. Prevost, che lo spinsero a occuparsi dello studio del calore radiante. Nei primi anni Trenta collaborò con <a href="#">Leopoldo Nobili</a>, ideatore del galvanometro astatico e della termopila, e a partire da questi due strumenti assemblò il termomoltiplicatore, importante per le sue successive ricerche sulle leggi di trasmissione e assorbimento del calore. A Parma si occupò anche di igrometria e realizzò un nuovo igrometro Nel 1833 presentò a Parigi un primo importante lavoro sul calore radiante, per il quale la <i>Royal Society</i> gli conferì la medaglia Rumford. Nel 1850 pubblicò a Napoli il primo volume de <i>La thermochrose ou la coloration calorifique</i>, un trattato specialistico sul calore radiante, che fu accolto con grande interesse in tutta Europa. Il secondo volume non fu mai pubblicato. Fu autore di numerosi lavori scientifici, sia in lingua italiana sia in francese.</p>
Data pensionamento o cessazione	1854

Principali argomenti di ricerca e periodi	Termologia Elettrologia Meteorologia
Pubblicazioni su Nuovo Cimento	N° articoli NC:
Monografie, altre pubblicazioni	Cfr DBI
Bibliografia essenziale	<a href="#">Dizionario biografico degli italiani 73 (2009) (E. Schettino)</a> A. Nobile, <i>Elogio storico di Macedonio Melloni</i> , Napoli 1855; Atti del Convegno Melloni, in Supplemento al Nuovo Cimento, Vol. II, Serie X, n. 3 (1955)